COMUNICATO STAMPA

**POWER THE CHANGE! IDEE INNOVATIVE E CIRCOLARI ALL'HACKATHON DELL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

*Studenti, dottorandi e neolaureati dell’Università degli studi di Bergamo, venerdì 10 e sabato 11 maggio, si sono cimentati nello sviluppo di progettualità sostenibili lavorando su quattro diverse macroaree.*

***Vincitore assoluto*** *dell’iniziativa, in gara per la challenge sull’****Università smart e sostenibile****, il progetto presentato dal team* ***New Easy UniBg****; che prevede l’aggiornamento dell’app dell’Università di Bergamo, implementando nuovi servizi al fine di creare campus sempre più verdi, sicuri e inclusivi.*

*Bergamo, 14 maggio 2024* – Pochi giorni fa si è concluso **Power the Change! Hackathon 2024**, l’evento organizzato dall’Università degli studi di Bergamo e da A2A, in collaborazione con Tondo, rivolto a tutti gli studenti universitari di laurea triennale e magistrale, dottorandi e neolaureati dell’Università.

L’hackathon è stato pensato per far nascere e concretizzare progettualità sostenibili che valorizzino le opportunità derivanti dalle nuove tecnologie in ambito energetico, ambientale ed idrico. Nello specifico, sono state pianificate quattro challenge.

La prima, relativa al **Teleriscaldamento**, consisteva nell’ideare progetti sostenibili per ottimizzare il mix funzionale delle reti di riscaldamento nell’ottica di una sempre maggiore decarbonizzazione, puntando su fonti energetiche rinnovabili e recupero di calore da processi industriali. La seconda faceva riferimento alla **Risorsa idrica**, e chiedeva ai partecipanti di trovare soluzioni innovative per garantire una gestione ottimale delle risorse idriche e migliorare l’efficienza della generazione idroelettrica. La terza challenge verteva sul tema delle **Università**, e richiedeva ai partecipanti di trovare strategie per sfruttare la tecnologia nella creazione di campus più verdi, sicuri e inclusivi, promuovendo la consapevolezza ambientale e la partecipazione attiva della comunità. Infine, la challenge relativa ai **Rifiuti tessili** ha chiesto ai partecipanti di promuovere lo scambio e il riciclo di vestiti all’interno dell’Ateneo, oltre a sensibilizzare la community sull’impatto del settore.

*“Non è banale riuscire a vivere e organizzare momenti come questo, in cui studenti, docenti, aziende e società convivono in sinergia e riescono a produrre qualcosa di significativo* – ha dichiarato **Stefano Tomelleri**, Prorettore alla progettazione partecipata di Ateneo dell’**Università di Bergamo** –. *Bisogna dar valore a esperienze tanto immersive: speriamo che tutti i partecipanti siano giunti alla fine del percorso con la consapevolezza di aver generato qualcosa di importante”.*

L’hackathon, che si è svolto esclusivamente in presenza all’Università degli studi di Bergamo, è nato con l’obiettivo di ideare e sostenere progettualità innovative e circolari.

La giornata di venerdì 10 maggio si è aperta nell’Aula Magna di Sant’Agostino dell’Università degli studi di Bergamo con i saluti istituzionali di Elisabetta Bani, Prorettrice alla terza missione e ai rapporti con il territorio dell’**Università di Bergamo**; Loredana Poli, Assessora all’istruzione, università, formazione, sport e tempo libero, politiche per i giovani, edilizia scolastica e sportiva del **Comune di Bergamo**; e Michele Rota, Responsabile Sviluppo Teleriscaldamento di **A2A Calore & Servizi**. Sono state poi illustrate le diverse challenge: Daniele Pasinelli – Ricerca e Sviluppo Nuove Tecnologie di A2A Calore & Servizi ha presentato la challenge relativa al Teleriscaldamento; Bianca Uberti Foppa – Innovation Manager, BU Generazione e Trading di A2A ha presentato la challenge relativa alla Risorsa Idrica; Giovanna Barigozzi – Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate dell’Università di Bergamo ha presentato la challenge relativa all’Università; e infine, Edoardo Carturan - Innovation Manager, BU Ambiente di A2A ha presentato la challenge relativa ai Rifiuti tessili.

In seguito, i diversi team hanno potuto lavorare in autonomia ai loro progetti, affiancati da tutor esperti del settore di riferimento portati da Tondo, e da mentor professionisti portati da A2A e dall’Università degli studi di Bergamo.

Al termine delle due giornate, i team hanno presentato il loro pitchdavanti alla giuria composta da membri di A2A e dell’Università di Bergamo che, mediante un form di valutazione, ha espresso la propria preferenza considerando otto aree di valutazione: **innovazione, rilevanza, impatto sociale ed ambientale, sostenibilità economica, presentazione del pitch,** e **pitch deck**. Per A2A, hanno fatto parte della giuria Caterina Crippa, Gianni Martinazzoli, Diego Riva, Michele Rota, Bianca Uberti Foppa. Invece, da parte dell’Università degli studi di Bergamo la giuria è stata composta dai professori Albachiara Boffelli, Giovanni Brumana, Giovanna Campopiano, Emanuele Comi, Maria Grazia D’Urso, Giuseppe Franchini, Daniela Giretti, Francesca Greco, Giuseppe Rosace.

*“L’Hackathon Power the Change 2024* - spiegano le prof.sse **Elisabetta Bani** e **Giovanna Barigozzi**, Prorettrice alla terza missione e ai rapporti con il territorio e Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate di UniBg –, *organizzato in collaborazione con A2A e con Tondo, è stato il primo evento di questo tipo svolto nel nostro Ateneo. Un’esperienza formativa unica per i nostri studenti e studentesse su uno dei temi al centro del Piano Strategico del nostro Ateneo, quello della Sostenibilità. L’occasione per far lavorare insieme studenti provenienti dagli 8 Dipartimenti che compongono l’Università di Bergamo: 10 team multidisciplinari che si confronteranno su temi che vedono la stessa Università come laboratorio di sostenibilità”.*

*“Il piano industriale del Gruppo A2A ha due pilastri, la transizione energetica e l’economia circolare. La sostenibilità è quindi un elemento strutturale della nostra strategia* – ha dichiarato **Michele Rota**, Responsabile Sviluppo Teleriscaldamento di A2A Calore & Servizi –. *Decarbonizzare le reti del teleriscaldamento, ottimizzare la gestione della risorsa idrica, sia in ambito idropotabile che energetico, dar vita a smart city sempre più efficienti sono alcuni dei nostri obiettivi. Ricordo quando più di un anno fa è nata l’idea di organizzare un’iniziativa di questo tipo, di cui oggi vediamo i risultati. È stato un bellissimo momento di confronto, due giornate ricche di attività, di lavoro e di grande impegno. I lavori prodotti lo dimostrano”.*

I team vincitori, uno per ogni challenge, hanno successivamente presentato le loro brillanti idee davanti al pubblico dell’hackathon.

Per la challenge sul **Teleriscaldamento** vince il team **Blue Illustrated Energy Climate Change**: il loro progetto consiste nella progettazione di sistemi efficienti per catturare e trasferire il calore emesso dai data center in modo affidabile e sicuro.

Per la challenge sulla **Risorsa idrica** vince il team **Sistema modulare di robot per reti idriche**: il loro progetto consiste in un sistema modulare di robot in grado di efficientare la rete idrica italiana riducendo gli sprechi.

Per la challenge sull’**Università smart e sostenibile** vince il team **New Easy UniBg**: il loro progetto consiste nell’aggiornamento dell’app dell’Università di Bergamo, implementando nuovi servizi al fine di creare campus sempre più verdi, sicuri e inclusivi.

Per la challenge sui **Rifiuti tessili** vince il team **B2E**: il loro progetto consiste in un servizio per gli studenti dell’Università di Bergamo per scambiare vestiti in buone condizioni, oltre che smistarli, catalogarli e trasformarli.

Infine, una giuria popolare ha eletto New Easy UniBg, sulla challenge dell’Università, **vincitore assoluto dell’hackathon**.

La giornata si è poi conclusa con i saluti dell’Università di Bergamo da parte di Stefano Tomelleri, Prorettore alla progettazione partecipata, e di A2A, da parte di Michele Rota, Responsabile Sviluppo Teleriscaldamento di A2A Calore & Servizi.

*“Siamo molto contenti di aver organizzato Power the Change –* racconta **Francesco Castellano**, CEO e Founder di **Tondo** *–. I ragazzi hanno dato prova di creatività, competenza e passione riuscendo in poco tempo a trasformare una traccia iniziale in un progetto elaborato e implementabile. L’hackathon si è dimostrato uno strumento valido per stimolare nuove progettualità a sostegno dell’Economia Circolare”.*

L’hackathon ha consentito di mettere in relazione i ragazzi con le sfide ambientali del territorio e di raccogliere idee innovative, creative e sostenibili per le sfide attuali, applicando idee e competenze a casi concreti. In più, ha permesso di incontrare esperti del settore e rappresentanti aziendali per ampliare il network professionale degli studenti.